



Documento di ePolicy

ISTITUTO COMPrensIVO CARDUCCI

PIAZZA TRIESTE 5 - 04024 - GAETA
Latina (LT) - Lazio

Delibera n. 15 del Consiglio d'Istituto del 14-05-2025

ePolicy

Cap 1 - Lo scopo della ePolicy

1.1 Scopo della ePolicy

Capitolo 1 - Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy
3. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti e normativa generale esistenti
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità educante
5. I piani di Azione dell'ePolicy

Capitolo 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Curricolo digitale
3. Kit didattico

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali e GDPR
2. Strumenti di comunicazione online (PUA)
3. Strumentazione personale (BYOD)

Capitolo 4 - Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. A chi segnalare
3. Allegati con le procedure

ePolicy

1.1- Scopo dell'ePolicy

(Questo paragrafo illustra lo scopo e gli obiettivi di questo documento programmatico per la cittadinanza digitale)

L'E-Policy ha come obiettivo principale quello di promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, da parte degli studenti e delle studentesse guidati dagli adulti coinvolti nel processo didattico-educativo.

La competenza digitale è una competenza chiave del cittadino europeo come indicato dal Consiglio Europeo (Raccomandazione del 2018) che permette ad ogni cittadino di esercitare i propri diritti all'interno degli ambienti digitali (ONU - [Commento Generale 25](#): I diritti dei minori negli ambienti digitali).

L'ePolicy è un documento programmatico che permette di lavorare su quattro obiettivi:

1. Il piano di azioni triennale per promuovere nell'intera comunità scolastica l'uso sicuro responsabile e positivo della rete;
2. le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
3. le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
4. le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

I.C. CARDUCCI

Il nostro Istituto si vuole dotare, attraverso la stesura dell'E-Policy, di uno strumento operativo comune a tutta la comunità educante finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti digitali. Il presente documento ha l'obiettivo di informare gli alunni sui rischi ai quali si espongono navigando in rete e guidarli nelle attività online a scuola, illustrando loro le regole di comportamento per una corretta navigazione. Le misure che la Scuola intende adottare mirano ad impostare chiare aspettative di comportamento e/o codici di condotta per un uso responsabile di internet a scopo didattico.

1.1 - ePolicy: ruoli e responsabilità nell'implementazione dell'ePolicy

In questo paragrafo vengono dettagliati ruoli e responsabilità nell'implementazione del documento all'interno dei contesti scolastici ivi inclusi rappresentanti genitori e studenti per secondaria II grado.

Affinché l'ePolicy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

È opportuno che nel documento vengano definiti con chiarezza ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna delle figure all'interno dell'Istituto.

In questo paragrafo dell'ePolicy è importante specificare le figure professionali che, a vario titolo, si occupano di gestione e programmazione delle attività formative, didattiche ed educative dell'Istituto e tutte quelle figure appartenenti alla comunità educante.

I.C. CARDUCCI

Ruoli, compiti e responsabilità delle figure all'interno dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Garantire la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica
- Garantire la tutela della privacy
- Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo positivo e responsabile delle tecnologie
- Intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo e cyberbullismo e di uso improprio delle tecnologie digitali

ANIMATORE DIGITALE

- Stilare l'E-Policy e provvedere alla diffusione del documento
- Stimolare la formazione interna all'Istituzione negli ambiti di sviluppo della digitalizzazione
- Gestire le piattaforme digitali d'Istituto (*MOODLE e GSuite*) per scopi istituzionali consentiti: istruzione e formazione

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Coordinare e promuovere iniziative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (*incontri con le Forze dell'Ordine*)
- Coinvolgere studenti, docenti e genitori in progetti inerenti le problematiche del bullismo e del cyberbullismo

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico negli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Monitorare le segnalazioni di casi

DOCENTI

- Supervisionare e guidare gli alunni in attività di apprendimento che coinvolgano le tecnologie online
- Segnalare prontamente al Dirigente Scolastico e alle famiglie eventuali episodi di violazione delle norme sull'utilizzo della rete da parte degli alunni
- Vigilare sulla navigazione dei siti durante le lezioni che prevedano l'uso di internet

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD o DPO)

- Sorvegliare sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO (ATA)

- Assicurare gli interventi di manutenzione della dotazione tecnologica
- Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo o cyberbullismo

ALUNNI

- Seguire le indicazioni dei docenti per un uso responsabile delle tecnologie digitali
- Adottare comportamenti rispettosi anche durante la comunicazione in rete

FAMIGLIE

- Contribuire, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete
- Condividere quanto indicato nell'E-Policy d'Istituto e nel Patto educativo di Corresponsabilità, nell'ottica della collaborazione reciproca

1.2 Integrazione ePolicy nei documenti scolastici

(Il paragrafo spiega in che modo integrare il documento nel Regolamento dell'Istituto Scolastico da aggiornare con specifici riferimenti all'E-policy, così come nel RAV e all'interno del Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto).

La trasversalità dell'ePolicy rende necessaria una sua integrazione nell'ambito dei documenti che disciplinano il funzionamento dell'Istituto Scolastico.

Il **Regolamento dell'Istituto scolastico**, che rappresenta il principale punto di riferimento normativo, dovrà essere aggiornato in modo tale da dare contezza dell'adozione dell'ePolicy, e richiamare le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambiente scolastico.

Anche il **Patto di Corresponsabilità educativa** tra scuola e famiglia dovrà essere integrato con gli opportuni riferimenti all'ePolicy, puntualizzando, da un lato l'impegno dell'Istituto ad organizzare eventi formativi/informativi a beneficio dei genitori, e dall'altro l'impegno di questi ultimi a partecipare in maniera proattiva a tali eventi.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, per la sua funzione di carta d'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, nel quale si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, deve contenere anche le progettualità relative ad azioni media educative legate al percorso di ePolicy.

Così come il PTOF è il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio, il patto di corresponsabilità rappresenta l'assunzione di responsabilità da parte di tutti coloro che svolgono un ruolo attivo nella Comunità educante.

I.C. CARDUCCI

Il presente documento si integra per obiettivi e contenuti con i seguenti documenti che specificano le politiche dell'Istituto per un uso efficace e consapevole del digitale nella didattica:

ePolicy

- PTOF
- RAV
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento d'Istituto
- Codice interno di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- P.U.A. (Politica per un uso accettabile della rete)
- Curricolo digitale STEM

1.3 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy

Il paragrafo dettaglia i seguenti aspetti:

- il curricolo sulle competenze digitali per la comunità educante (il DigComp2.2);
- Informazione della comunità educante (in particolare le famiglie) sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali con relative informative;
- Come comunicare e condividere l'epolicy con gli attori pubblici e privati (enti, aziende, associazioni, etc) che realizzano iniziative nelle scuole sui temi dell'educazione civica digitale con relative informative).
- Il documento rappresenta il canale interno privilegiato per informare, responsabilizzare e collaborare sui temi della rete e delle tecnologie a scuola con l'intera comunità scolastica.
- Il documento è altresì pubblicato sul sito della scuola ed inserito nel Patto di corresponsabilità.

I.C. CARDUCCI

Le norme adottate in merito alla sicurezza nell'utilizzo del digitale risultano condivise dal gruppo di lavoro Generazioni Connesse e sono rese note ai docenti attraverso pubblicazione del presente documento sulla piattaforma Moodle e alle famiglie attraverso il sito web della Scuola.

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

1.4 - I Piani di Azione dell'ePolicy

I piani di azione rappresentano il **programma triennale** di obiettivi che la scuola intende realizzare per promuovere la conoscenza delle regole e dei protocolli di intervento che sono stati adottati con il documento di ePolicy nella comunità scolastica.

Nei Piani di Azione sono riportati **gli impegni e le responsabilità** che la scuola si assume per promuovere sui temi dell'educazione civica digitale e dell'utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie e della rete:

- la rilevazione dei bisogni
- le iniziative informative e formative,
- la formazione di docenti, studenti e studentesse, e famiglie,
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni (laddove possibile, anche all'interno del RAV);

I Piani di Azione si distinguono tra standard, comuni ad ogni scuola che ha adottato l'ePolicy, e autoprodotti ovvero definiti dalla scuola sulla base del proprio contesto territoriale e delle collaborazioni in essere con Istituzioni, associazioni e aziende.

I.C. CARDUCCI

La Scuola, nell'arco delle tre annualità, si propone di:

- formare un gruppo di docenti sul tema del cyberbullismo che siano di riferimento agli utenti dell'Istituto (formazione online percorso Generazioni Connesse)
- diffondere l'E-Policy redatta e inserirla nel sistema di Regolamenti della Scuola
- diffondere il documento E-Policy tra gli studenti nell'ambito del curriculum di educazione civica
- formulare il Regolamento per garantire l'uso corretto e sicuro delle tecnologie da parte di studenti e personale scolastico (*PUA - Politica d'Uso Accettabile*)
- organizzare annualmente interventi con le Forze dell'Ordine
- prevedere lo Sportello d'Ascolto per consulenza genitoriale e supporto al singolo caso
- elaborare attività a tema da proporre nelle classi
- organizzare laboratori sull'educazione alle relazioni e alle emozioni

1.5 - Le risorse di Generazioni Connesse

Risorse di Generazioni Connesse:

- [Kit Didattico](#)
- Area formazione (per docenti, famiglie, studenti/sse con ePolicy)
- Canale [Youtube](#) (webinar, video-stimolo, serie per target differenti)
- Canale [TikTok](#)
- Canale [Instagram](#)
- Canale [Facebook](#)

ePolicy

I.C. CARDUCCI

La Scuola si propone di fare riferimento al **Kit didattico** di Generazioni Connesse, mettendo a disposizione di tutti i docenti il link di riferimento sul Sito della Scuola e sulla Piattaforma Moodle.

Cap 2 - Sensibilizzazione e prevenzione

1.1 - Sensibilizzazione e prevenzione

(Il capitolo raccoglie indicazioni su azioni formative per studenti/esse, famiglie e docenti con obiettivi a breve e lungo termine e riferimenti normativi (es legge 92 2019 su ECD). I rischi online andranno in appendice come glossario, sul sito come approfondimenti, sul kit didattico come attività.

La quotidianità in rete di ciascuno dei componenti della comunità scolastica - docenti, studenti e famiglie - deve essere caratterizzata da una consapevolezza critica delle caratteristiche degli ambienti e dei servizi online affiancata alle competenze per vivere al meglio il mondo connesso.

In questa direzione l'ePolicy è un documento che sviluppa azioni e interventi con l'obiettivo di raggiungere l'intera comunità scolastica e promuovere, ciascuno secondo il proprio ruolo, una cittadinanza digitale composta dalla conoscenza dei diritti in rete, dei rischi e delle opportunità per una partecipazione attiva e responsabile nella rete.

I.C. CARDUCCI

Con l'E-Policy la Scuola si impegna a guidare una trasformazione digitale *scolastica* e *sociale*, offrendo strumenti per affrontare le sfide di un mondo in costante evoluzione tecnologica. Attraverso interventi mirati e strategie condivise, la comunità scolastica punta a costruire un ambiente in cui ognuno, secondo il proprio ruolo, possa contribuire attivamente alla creazione della cultura digitale basata su:

- **rispetto**
- **partecipazione**
- **responsabilità**

1.2 - Il Curricolo Digitale

Per realizzare questo obiettivo l'istituto utilizza le risorse messe a disposizione a livello nazionale e internazionale.

Il DigComp 2.2, framework europeo sulle competenze digitali, permette di costruire una cornice precisa in cui inquadrare i temi e le corrispondenti competenze da proporre nell'Istituto non solo per gli studenti.

Al suo interno vengono identificati alcuni temi sui quali è costruita una proposta specifica per le famiglie e gli studenti (formazione). Tale cornice trova poi sviluppo specifico, per gli studenti, nel curriculum di educazione alla Cittadinanza Digitale previsto dalla L. 92/2019. Il curriculum prende forma attorno all'ePolicy e le attività didattiche sono legate al documento ed alle scelte dell'Istituto al suo interno.

Nel curriculum va previsto in ogni classe un appuntamento didattico specifico, calibrato sull'età degli alunni, e l'utilizzo dei kit didattici per favorire da parte degli studenti una maggiore conoscenza e consapevolezza delle finalità del presente documento.

I regolamenti e le attività sviluppate sul tema della prevenzione presenti nell'ePolicy sono parte, costante ma non esclusiva,

delle azioni di disseminazione e sensibilizzazione descritte ed attuate dall'Istituto.

I.C. CARDUCCI

Il nostro Istituto si impegna a promuovere le competenze digitali seguendo il Piano Nazionale Scuola Digitale e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo. Ogni appuntamento didattico previsto dal Curricolo Digitale viene progettato con riferimento alle aree fondamentali delle competenze digitali (*DigComp 2.2*):

Area 1 - Informazione: identificare, organizzare e analizzare le informazioni digitali

Area 2 - Comunicazione: saper comunicare e collaborare in ambienti digitali

Area 3 - Creazione di contenuti: creare e modificare contenuti digitali, rispettando i diritti di proprietà e le licenze

Area 4 - Sicurezza: proteggere i dati personali e l'identità digitale

Area 5- Problem solving: risolvere problemi attraverso i mezzi digitali e utilizzare creativamente le tecnologie

Mentre l'E-Policy definisce gli obiettivi e le strategie dell'Istituto per promuovere una cultura digitale consapevole e responsabile, il DigComp 2.2 fornisce una cornice metodologica precisa per identificare e sviluppare le competenze digitali necessarie per tutta la comunità scolastica. Attraverso un approccio inclusivo e calibrato, il Curricolo Digitale risponde alle esigenze normative e si propone di contribuire in modo significativo alla formazione di cittadini attivi e responsabili del futuro.

1.3 - Il Kit Didattico

L'e-Policy prevede, a livello macro, un lavoro di lettura e d'intenti condivisi dall'intera comunità scolastica, a livello micro, invece, immagina che la singola classe lavori anche su tematiche direttamente collegate alla sicurezza in rete, ma complesse e di non immediata ricaduta nelle programmazioni scolastiche (etica e digitale, algoritmi, datafication). A tal fine si è progettato e predisposto del materiale che possa funzionare sia da attivatore, sia d'accompagnamento ai docenti e agli studenti nella fase più delicata ed incisiva del processo di prevenzione: la lezione in classe.

Pertanto, il progetto Generazioni Connesse, a supporto del lavoro dell'e-Policy ha previsto per i docenti e studenti di ogni segmento scolare un nuovo [Kit Didattico](#) che contiene materiali per le lezioni e per il proprio aggiornamento, a partire dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. Il Kit può essere usato nella sua interezza oppure può essere oggetto di selezione e scelta, sulla base di quanto fatto dal docente.

I.C. CARDUCCI

La nostra Scuola prevede, per docenti e studenti di ogni segmento interessato, l'utilizzo del **Kit didattico** sviluppato da Generazioni Connesse. Si tratta di uno strumento che raccoglie tematiche e contenuti che sono alla base dello sviluppo della cittadinanza digitale.

Il Kit è composto da percorsi educativi che guidano i docenti nella realizzazione di attività laboratoriali di educazione civica digitale da proporre alle classi.

I materiali si basano sul metodo scientifico **EAS** (*Episodi di Apprendimento Situato*) e sul **DigComp 2.2** (*Quadro di riferimento delle Competenze digitali*).

Il Kit didattico si struttura in cinque aree principali:

- 1 - **Comprensione del cambiamento**: analizza l'impatto della convergenza tra tecnologie digitali e connettività
- 2 - **Educazione ai media**: esplora le implicazioni individuali e sociali derivanti dai cambiamenti tecnologici
- 3 - **Educazione all'informazione**: sviluppa competenze per la gestione delle informazioni e comprende le trasformazioni nell'ecosistema informativo
- 4 - **Quantificazione e computazione**: approfondisce le dinamiche legate all'uso diffuso delle tecnologie digitali
- 5 - **Cittadinanza e creatività digitale**: promuove la connessione tra cittadinanza attiva e innovazione digitale.

Un modo chiaro e sistematico per affrontare la rivoluzione digitale.

Cap 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali e GDPR

La protezione dei dati personali delle persone fisiche costituisce un diritto fondamentale. L'art. 8, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e l'art. 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. Le principali normative di riferimento sono il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 noto anche come GDPR, e il Dlgs 196/2003 conosciuto come Codice Privacy.

Il settore dell'istruzione è particolarmente impattato dalla tematica privacy in considerazione del fatto che gli Istituti Scolastici sono chiamati, necessariamente, a trattare un'enorme mole di dati personali.

Con l'entrata in vigore del GDPR è stato introdotto l'obbligo per ciascun Istituto scolastico di provvedere alla designazione di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO).

I principali obblighi in materia di protezione dei dati personali consistono nella definizione di un "organigramma privacy", nel rilascio dell'informativa al momento della raccolta dei dati e nella tenuta di un registro dei trattamenti.

I.C. CARDUCCI

L'Istituto si occupa della fascia d'età dai 3 ai 14 anni, per questo è fondamentale evitare che gli alunni siano esposti a contenuti inappropriati.

In fase di iscrizione le famiglie sottoscrivono un'*Informativa sul trattamento dei dati personali* e rilasciano il consenso all'utilizzo di materiale fotografico ed audiovisivo e all'esposizione di elaborati dei propri figli nell'ambito dell'Istituto di appartenenza. Le fotografie ed i video da pubblicare sul sito istituzionale che includano gli alunni sono selezionati con cura e non permettono l'identificazione del nome, a meno che non si tratti di eventi particolari per i quali viene richiesta specifica autorizzazione alle famiglie.

I dati personali degli alunni vengono trattati in conformità alla normativa vigente.

L'accesso ai dati riportati nel *Registro Elettronico* è riservato ai genitori dell'Istituto, tramite l'invio di una password di accesso strettamente personale. La Segreteria utilizza password nelle postazioni informatiche di lavoro, individua soggetti preposti alla gestione delle password, utilizza programmi antivirus. L'accesso agli atti è regolato dall'Amministrazione che deve valutare l'esistenza di presupposti normativi che permettano la presa visione o estratto copia conforme dei documenti ai soggetti con un "interesse diretto, concreto e attuale" alla conoscibilità degli atti.

3.2 - Strumenti di comunicazione online (PUA)

La Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) è un documento che racchiude una serie di regole legate all'utilizzo della rete a scuola e a casa da parte di studenti e di tutto il personale (compresi i professionisti esterni che lavorano in contesto scolastico), integrante il DPS (Documento programmatico sulla Sicurezza). Il documento, che funge da raccordo, si compone di punti strategici riguardanti non solo i vantaggi di internet a scuola ma anche i rischi connessi all'online, nella valutazione di quei contenuti presenti in rete e di quelle azioni negative che possono comprometterne l'uso positivo. Fra queste attività: ricercare materiale non consono allo stile educativo della scuola; produrre vere e proprie azioni illecite; giocare online con la rete scolastica; violare la privacy e i diritti d'autore, etc... Nella Politica d'Uso Accettabile e Responsabile della Rete (P.U.A.) vengono definite, dunque, le regole di utilizzo fra tutti gli attori in gioco, nel rispetto dei dati sensibili di ciascuno, in particolare modo degli alunni e delle alunne.

I.C. CARDUCCI

Il nostro Istituto disciplina l'uso dei dispositivi tecnologici, delle piattaforme e del Registro Elettronico, attraverso il documento P.U.A.

Il *personale scolastico* è tenuto ad attenersi alle seguenti regole:

- **Rispetto della normativa vigente:** il personale deve rispettare le leggi sulla privacy, il copyright e la sicurezza informatica
- **Uso professionale:** la rete deve essere utilizzata esclusivamente per scopi legati alle attività scolastiche e professionali
- **Protezione dei dati:** è obbligatorio proteggere le informazioni sensibili degli studenti e le informazioni personali
- **Monitoraggio e supervisione:** i docenti devono guidare gli studenti nell'uso responsabile della rete

Gli *studenti* sono tenuti ad attenersi al rispetto delle seguenti regole di accesso alla rete:

- **Rispetto delle norme:** gli studenti devono rispettare le leggi sulla privacy, il copyright e la sicurezza informatica
- **Divieto di uso improprio:** è vietato accedere a siti non autorizzati o utilizzare la rete per scopi non scolastici
- **Protezione dei dati personali:** gli studenti devono evitare di condividere informazioni personali o sensibili
- **Netiquette:** è importante seguire le regole di buon comportamento online, evitando contenuti offensivi o inappropriati

Regole per *cybersecurity*:

- Solo utenti con credenziali personali possono accedere al registro elettronico
- E' importante custodire con attenzione credenziali e PIN forniti dalla Scuola
- Tutti i dati inseriti nel Registro Elettronico devono essere trattati nel rispetto delle normative sulla privacy
- Le famiglie devono utilizzare l'apposita funzione del registro per giustificare le assenze dei figli
- Le piattaforme devono essere utilizzate esclusivamente per scopi educativi e didattici

3.3 - BYOD

La presente ePolicy conterrà indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device"). Risulta infatti fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

I.C. CARDUCCI

L'Istituto riconosce il potenziale educativo dell'utilizzo di dispositivi a supporto delle attività didattiche. Tuttavia, l'uso di tali dispositivi è strettamente regolamentato e consentito solo previa autorizzazione del docente e per scopi specifici legati al percorso educativo-didattico.

E' severamente vietato l'uso di dispositivi non autorizzati, come i cellulari, durante l'orario scolastico.

Ogni studente è responsabile del proprio dispositivo e deve utilizzarlo nel rispetto delle norme di sicurezza, della privacy e del Regolamento P.U.A.

La Scuola non si assume responsabilità per danni, furti o smarrimenti dei dispositivi personali. Eventuali violazioni delle regole comportano interventi disciplinari.

Cap 4 - Segnalazione e gestione dei casi

4.1 - Cosa Segnalare

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire). Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Queste, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola.

Nelle procedure sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso, nonché le modalità di coinvolgimento del Dirigente Scolastico e del Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica. La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

Cyberbullismo: è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/lle studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

Adescamento online: se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Sexting: nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale on-line e il blocco della sua diffusione per mezzo dei dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete.

Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

I.C. CARDUCCI

L'Istituto si sta dotando di un "**Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo**".

Il documento definisce le figure coinvolte e le procedure da seguire in caso di segnalazione.

Le procedure prevedono una serie di azioni strutturate:

- segnalazione
- valutazione del caso
- intervento
- monitoraggio e prevenzione

L'obiettivo del documento è garantire una risposta tempestiva ed efficace, favorendo il benessere di tutti gli studenti e promuovendo la cultura del rispetto e della responsabilità.

4.2 - A chi segnalare

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale (ex [art. 357 c.p.](#)) in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Il Codice Penale Italiano, all'[art. 357](#), definisce il pubblico ufficiale come colui che esercita una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Questa definizione si estende ai docenti nel momento in cui sono impegnati nell'esercizio delle loro funzioni all'interno degli istituti scolastici.

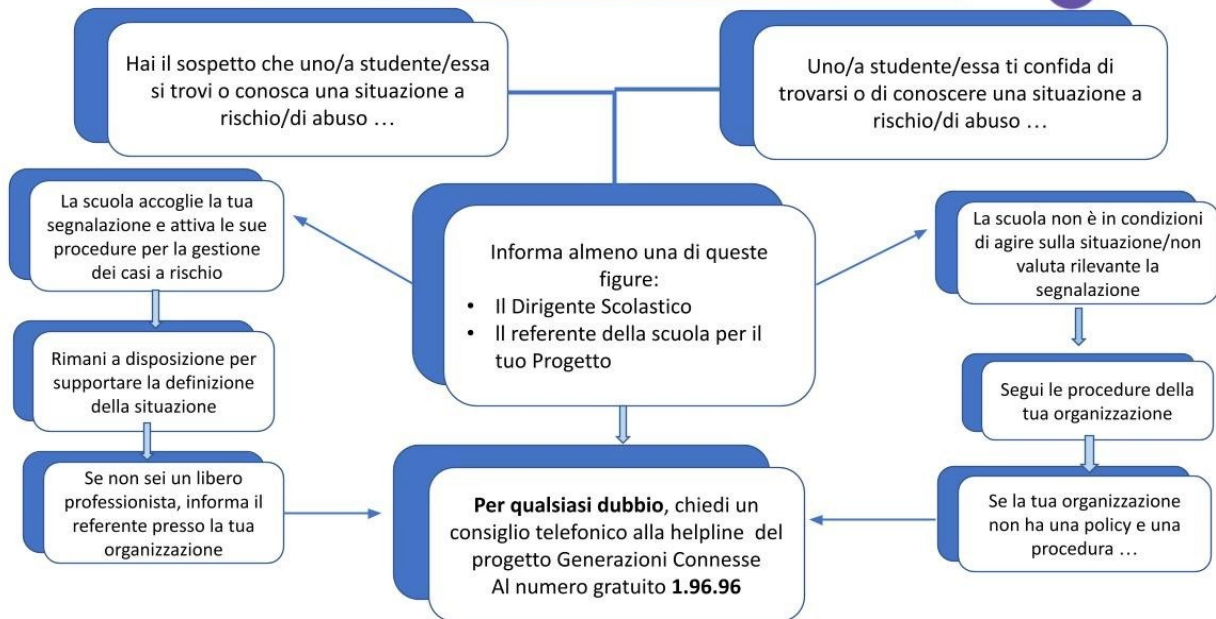
La Corte di Cassazione, con la sentenza [n. 15367/2014](#), ha ribadito la qualifica di pubblico ufficiale per l'insegnante, estendendo tale riconoscimento non solo alla tenuta delle lezioni, ma anche a tutte le attività connesse. Questo include, ad esempio, gli incontri con i genitori degli allievi.

I.C. CARDUCCI

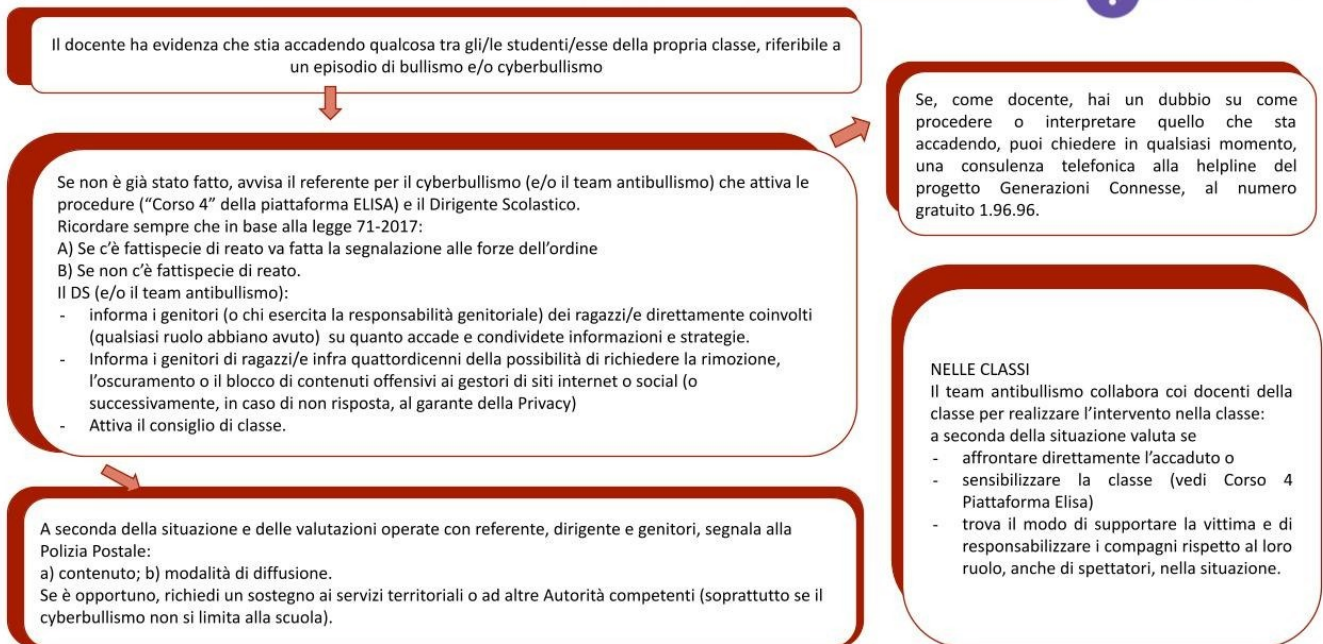
Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali saranno gestite da:

- Dirigente Scolastico
- Team Antibullismo
- Team per l'Emergenza
- Tavolo permanente di Monitoraggio

Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



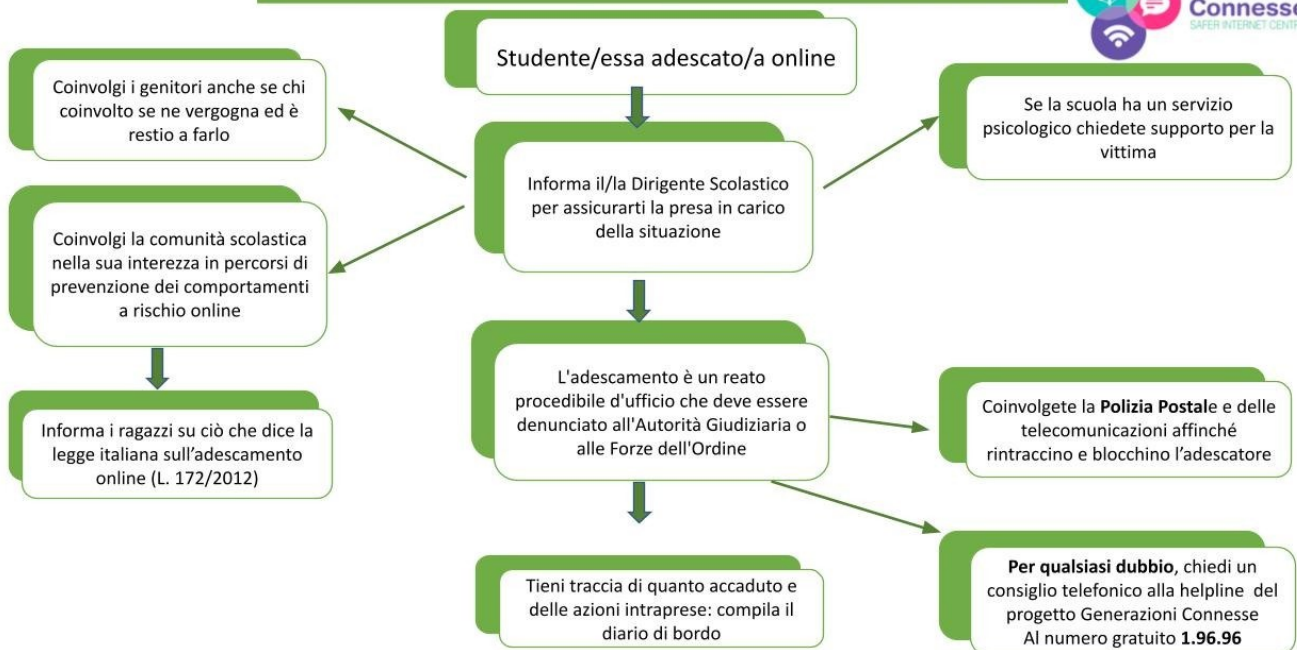
Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo



Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



Procedure interne: cosa fare in caso di Adescamento Online?



Procedure interne: cosa fare in caso di diffusione non consensuale di immagini intime?

